

fatturiera ha sedimentato un potenziale tecnologico (dai centri di ricerca al capitale umano) ricco, ma temporaneamente "spiazzato" per l'obsolescenza delle tradizionali finalizzazioni;

- queste dotazioni sono comunque deboli, se confrontate con le nuove aree tecnologiche dominanti, e rischiano di inaridire la loro potenzialità creativa in un'eccessiva concentrazione nelle innovazioni di processo e nella competizione di prezzo;
- esse non sono comunque da sottovalutare, e potrebbero consentire di cogliere alcune opportu-

nità offerte dall'attuale onda innovativa (nuovi materiali, biotecnologie, telecomunicazioni, energia e ambiente, ecc.), mediante lo sviluppo di know how già marginalmente posseduti e non adeguatamente valorizzati;

- la transizione si muove prevalentemente lungo linee di continuità/filiazione, ed è più impegnativa - più dolorosa e di esito incerto - nelle aree a specializzazione monoindustriale e in quelle a prevalenza di grande impresa;
- nella transizione si profila concretamente un rischio di erosione delle risorse essenziali (trasfe-

Fig. 8 - Residuo fiscale procapite al 1989 (entrate tributarie meno spesa statale imputabile*)



* al netto degli interessi

Fonte: M. Maggi e S. Piperno, Fondazione Giovanni Agnelli, contributi di ricerca n. 4, 1993